

RASSEGNA STAMPA

lunedì 14 settembre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

FROSINONE
De Angelis:
«Coalizione larga
e primarie»

Pagina 2

FROSINONE
Scuola e Brt
Viabilità
sotto stress

Pagina 4

FROSINONE
Cassa forense
Avvocati al voto
con sei liste

Pagina 6

OLIMPIADI VICTORIA
Fine dei giochi
Il trionfo
delle Aquile

Da pagina 8 a 11

SERIE A
Per il Frosinone
ennesima ottima
prova di squadra

Pagina 22

CRONACA

Monti Lepini, schianto mortale

Terribile incidente prima del casello A1 di Frosinone, perde la vita il ceccanese Benito Lunghi di 48 anni. Vano ogni soccorso. Operaio metalmeccanico, lascia la moglie e tre figlie. Indagano i carabinieri

Una domenica sera di sangue sulle strade di Frosinone. In un tragico incidente ha perso la vita un uomo di 48 anni di Ceccano, Benito Lunghi.

L'incidente si è verificato intorno alle 20 tra il bar Il canarino e il casello A1 di Frosinone. Per cause che dovranno accertare i carabinieri della compagnia di Frosinone, un'auto Ford Focus e lo scooter T-Max guidato dal quarantottenne di Ceccano si sono scontrati. L'impatto è stato violento e non ha lasciato scampo al conducente del due-ruote.

Sul posto sono giunti i sanitari del 118 che però non hanno potuto far nulla per strappare alla morte il motociclista. Per consentire i soccorsi e i rilievi dei militari del Nucleo radiomobile e della stazione di Giuliano di Roma si è resa necessaria la chiusura di un tratto della Monti Lepini. La notizia della morte di Lunghi si è ben presto diffusa a Ceccano dove l'uomo era conosciuto e apprezzato. Operaio metalmeccanico in un'azienda di Frosinone, viveva con la moglie e tre figlie nella contrada di Colle Leo-Scifelli di Ceccano. La salma è a disposizione della procura di Frosinone.

Pagina 19



L'incidente mortale si è verificato sulla Monti Lepini a Frosinone

All'interno

FROSINONE
Droga e multe
Operazione
interforze
alla stazione

Pagina 5

CASSINO
Nocione
Offerte
da valutare:
si entra nel vivo

Pagina 13

ARCE
Lavori ultimati
Le medie
cominciano l'anno
nella nuova ala

Pagina 16

FERENTINO

Molesta l'ex, stalker finisce in carcere

Arrestato un quarantaquattrenne di Alatri che pedinava la donna. Lei lo ha denunciato

Pagina 18



Scansiona il QR code
e visita il nostro sito!

VillaGiOia

per prenotazioni private
377 590 0247

CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA - CENTRO DIALISI - ORTOPEDIA - UROLOGIA - GINECOLOGIA - CARDIOLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA - ANALISI CLINICHE
DAY HOSPITAL - RADIOLOGIA - RISONANZA MAGNETICA 1,5 TESLA - TAC - DENTAL SCAN - ORTOPANORAMICA - MOC - MAMMOGRAFIA - ECOGRAFIA - ONCOLOGIA
MEDICINA DELLO SPORT - ANGIOLOGIA - GERIATRIA - CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA - DERMATOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA - NEFROLOGIA - NEUROLOGIA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA - REUMATOLOGIA - SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA - TEST DA SFORZO - ELETTROMIOGRAFIA - POLISONNOGRAFIA

ANCHE IN CONVENZIONE SSN REGIONE LAZIO

Viale San domenico 1/F - SORA

accettazione@villagioia.it

www.villagioia.it

0776.83941



FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

2

● Gli appuntamenti elettorali fondamentali nel 2027: le politiche (Camera e Senato) e le comunali.

Politica

«Primarie per unire. E vincere»

Il presidente del Pd Lazio Francesco De Angelis: «Lavoro fondamentale svolto da Elly Schlein»

«Al Comune di Frosinone alleanza da costruire, ma una cosa è chiara: dovrà essere larghissima»

L'INTERVISTA

CORRADO TRENTINO

■ Il momento è delicato. All'orizzonte ci sono le elezioni alla Camera e al Senato, ma pure al Comune di Frosinone. E anche le regionali sono in agenda. Francesco De Angelis, presidente del Pd Lazio, sa che il centrosinistra è ad un bivio ovunque.

A livello nazionale, primarie per scegliere il candidato premier? E come?

«Personalmente dico sì alle primarie. Sono favorevole perché rappresentano uno straordinario strumento di partecipazione e mobilitazione del popolo del centrosinistra e consentono ai cittadini di scegliere direttamente il candidato. Le strade, a mio avviso, sono due: o il candidato è il leader del partito più forte della coalizione, oppure si fanno le primarie. La sequenza però deve essere chiara: prima costruiamo l'alleanza, definiamo il programma

**«CON SARA BATTISTI
ABBIAMO
LA STESSA PRIORITÀ:
RAFFORZARE
SEMPRE IL PARTITO»**

e infine scegliamo il candidato, anche attraverso le primarie. Non abbiamo bisogno di un Papa straniero».

Campo largo, centrosinistra, campo progressista: quali dovranno essere i confini della coalizione?

«Dobbiamo costruire una coalizione più larga possibile, credibile e competitiva nei confronti del centrodestra. Non possiamo ripetere gli errori del passato e regalare nuovamente la vittoria agli avversari presentandoci divisi. Serve un'alternativa capace non soltanto di vincere, ma anche di governare il Paese. Dobbiamo unire tutte le forze del centrosinistra e, contemporaneamente, aprirci a pezzi importanti della società civile. Da questo punto di vista il lavoro portato avanti da Elly Schlein è stato importante. L'obiettivo deve essere unire, non dividere: le ragioni dell'unità devono prevalere sulle differenze».

Nel Lazio si voterà nel 2028. Ciso-



Francesco De Angelis, presidente del Pd Lazio

nole condizioni per riconquistare la Regione? Daniele Leodori può essere il candidato alla presidenza?

«Penso che le condizioni ci siano tutte. Il centrodestra, alla prova del governo regionale, ha fallito, a partire dalla sanità e dalla capacità di dare risposte concrete ai territori, in particolare alle aree interne. In Regione, come a livello nazionale, dobbiamo costruire un'alleanza forte. Daniele Leodori rappresenta certamente una candidatura autorevole, forte e rappresentativa. Naturalmente sarà la coalizione, insieme, a individuare il candidato migliore per battere la destra e tornare a governare il Lazio».

Lei dove concorrerà: alla Camera, al Senato o alla Regione?

«Ogni volta ci si chiede dove correranno i singoli, ed è una legittima curiosità giornalistica. Non lo so e, soprattutto, non sono io a deciderlo. La mia scuola politica è sempre stata la stessa: si dà il proprio contributo al partito e al centrosinistra. La partita

che mi sarà chiesto di giocare la deciderà il partito. Io sono a disposizione».

Come definirebbe oggi il suo rapporto politico con Sara Battisti?

«Con Sara c'è una lunga storia politica. In due occasioni mi sono impegnato direttamente per sostenere la sua elezione in consiglio regionale, e questo dice molto del percorso che abbiamo condiviso. Successivamente abbiamo fatto scelte politiche diverse, ma questo non cancella ciò che abbiamo costruito né il fatto che apparteniamo alla stessa comunità politica. Oggi non credo sia utile tornare a guardare alle divisioni del passato. La priorità è una sola: rafforzare il Partito Democratico e il centrosinistra e metterli nelle condizioni di vincere».

Comune di Frosinone: quale coalizione e come scegliere il candidato sindaco? Angelo Pizzutelli sarà il candidato indicato dal Pd? E Michele Marini e Anselmo Pizzutelli?

«L'alleanza è ancora tutta da costruire e stiamo lavorando, insieme al circolo cittadino con il segretario Stefano Pizzutelli, per ricomporre e unire il centrosinistra e, soprattutto, per allargare il più possibile il perimetro della coalizione. La priorità è costruire una proposta credibile e competitiva per Frosinone. Il Pd ha messo a disposizione la candidatura di Angelo Pizzutelli e il circolo è stato chiaro nel metodo: prima si costruisce la coalizione, poi si definisce un programma condiviso e quindi si individua il candidato sindaco. E perché non pensare anche alle primarie? Anche le primarie possono essere uno strumento utile per coinvolgere la città e arrivare a una scelta realmente condivisa. Quanto a Michele Marini, non ha bisogno di presentazioni. Il centrosinistra è casa sua e Frosinone ha bisogno del suo impegno, della sua esperienza e della sua capacità amministrativa. Ad Anselmo Pizzutelli va riconosciuto il lavoro che ha svolto in questi anni in Consiglio comunale, insieme al resto dell'opposizione e a partire dal

gruppo consiliare del Partito Democratico. L'ufficializzazione del nuovo gruppo consiliare, arrivata proprio nei giorni scorsi, rappresenta un ulteriore segnale di vitalità e partecipazione».

Perché non si riesce a ricomporre il quadro con il Psi di Gian Franco Schietroma?

«Pesano inevitabilmente le ultime campagne elettorali, nelle quali ci siamo presentati divisi. Ma arriva un momento in cui bisogna sedersi intorno a un tavolo e far prevalere le ragioni dell'unità. Il Pd non mette veti e la candidatura avanzata dai socialisti merita assoluto rispetto. Al Psi dico però: decidiamo insieme. Una logica del "prendere o lasciare" non aiuta a costruire una coalizione. Il centrosinistra può scegliere Angelo Pizzutelli, Vincenzo Iacovissi o un altro candidato. Ma quella scelta deve essere condivisa da tutti e diventare patrimonio dell'intera coalizione. Il candidato sindaco non può essere il candidato di una sin-

«AI SOCIALISTI DICO CHE IL CANDIDATO SINDACO DEVE RAPPRESENTARE UN PROGETTO CONDIVISO DI COALIZIONE»

gola forza politica: deve rappresentare un progetto comune. È così che si costruisce un candidato forte e, soprattutto, una coalizione forte. Il fatto che ci siano più disponibilità non è un problema, anzi. Significa che il centrosinistra ha diverse frecce al proprio arco. L'invito che rivolgo al Psi è quindi di portare la propria proposta dentro un confronto comune, partendo da una consapevolezza: prima ancora dei nomi, dobbiamo decidere di stare insieme. E a Frosinone il Campo Largo, da solo, non basta. Dobbiamo aprirci alla società civile e alle altre forze che in questi anni si sono opposte all'amministrazione di centrodestra. A loro rivolgo lo stesso appello: questa città ha perso giovani, opportunità e prospettive e oggi manca un progetto capace di guardare davvero al futuro. Possiamo avere opinioni diverse e confrontarci anche duramente, ma alla fine dobbiamo essere capaci di scegliere insieme e costruire un'alternativa credibile per Frosinone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Munari
I vertici falliti,
le possibili sponde
e il voto segreto

● A luglio di riunioni di maggioranza ce ne sono state due. Finite malissimo. Ma la domanda è: come si può pensare di non convocare un vertice di coalizione per provare a chiudere la questione della presidenza dell'aula? Più di qualcuno ritiene che non ci sia alternativa ad un'intesa con la Lista

Marzi. Vale a dire con Domenico Marzi, Carlo Gagliardi e Alessandra Mandarelli. Però anche questa opzione sarebbe da valutare: Lista per Frosinone e Mani Libere sarebbero disponibili? Per niente scontato. Un'altra cosa: il voto per eleggere il presidente dell'aula è a scrutinio segreto.



Comune

Centrodestra ad alta tensione

La presidenza del consiglio e l'assetto della giunta sono temi (non risolti) che stanno lacerando la coalizione
Prospettiva elettorale incerta: impossibile ignorare il solco che divide la Lega da Futuro Nazionale

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

La campagna elettorale è iniziata. Con nove mesi di anticipo. E all'interno della maggioranza di centrodestra la partita a scacchi è ormai quotidiana. Le due questioni aperte pesano come macigni, all'interno della coalizione. Innanzitutto la mancata elezione del presidente del consiglio comunale. Da tre mesi e mezzo: un'eternità sul piano politico. Poi c'è l'assetto di giunta, con l'assessorato alla Polizia locale rimasto vacante. E infatti il gruppo Identità Frusinate ha preso una posizione netta. Ricordando che sono trascorsi due mesi dalla proposta (inoltrata via pec) di indicare **Gianluca Di Trocchio**. Nessuna risposta.

Intanto continuano le adesioni a Futuro Nazionale di Roberto Vannacci, rappresentato sul territorio dal coordinatore provin-

MASSIMO RENZI
ADERISCE
AL PARTITO DI VANNACCI
NON SI FERMA
L'AZIONE DI SCACCIA

ciale e responsabile regionale degli enti locali del partito, **Antonio Scaccia**. Il quale è anche vicesindaco e leader della Lista per Frosinone. Dopo **Massimo Sulli** (ex assessore alla Polizia locale, indicato in quel ruolo da Identità Frusinate, dalla quale è uscito), ha ufficializzato il passaggio nel partito dell'ex generale **Massimo Renzi**. Il quale in passato ha ricoperto i ruoli di consigliere comunale e assessore. È stato in Forza Italia ed è il fratello di **Corrado Renzi**, attuale consigliere della Lista per Frosinone.

Dice Massimo Renzi: «Sono profondamente onorato di entrare a far parte di questa nuova e stimolante realtà politica. Intendo mettere la mia esperienza al servizio del progetto, portando avanti con determinazione e coerenza i principi, i valori e la visione del generale Roberto Vannacci». Renzi ha sottolineato altresì «come la scelta sia maturata anche in virtù del profondo rispetto che nutro nei confronti di Francesca Chiappini e Antonio Scaccia: persone leali, dal valore indiscutibile e dalle spiccate doti amministrative, con le quali condivido l'idea di una politica al servizio dei cittadini e del territorio». **Antonio Scaccia** afferma: «È per me mo-



L'immagine di una seduta del consiglio comunale di Frosinone

tivo di orgoglio ed entusiasmo accogliere Massimo Renzi nella squadra di Futuro Nazionale. La sua profonda conoscenza della politica e delle dinamiche amministrative del territorio rappresenta un valore aggiunto per il nostro partito. La scelta di una figura così esperta di condividere il progetto, dimostra la validità e l'attrattiva della proposta politica del generale Roberto Vannacci. Come responsabile regionale enti locali e coordinatore della provincia di Frosinone, sono convinto che il contributo di Massimo sarà fondamentale per rafforzare il nostro ra-

dimento, ascoltare le esigenze dei cittadini e costruire risposte concrete per la comunità ciociara, per la provincia e tutta la Regione».

In ogni caso la mancata elezione del presidente dell'aula ha mandato in tilt una coalizione che in ogni caso, spesso in seconda convocazione, riusciva sempre ad approvare ogni delibera in Consiglio. C'è una spaccatura evidente. Da una parte la Lista per Frosinone e Mani Libere. Dall'altra Fratelli d'Italia, Lega, Lista Ottaviani, Polo Civico, Identità Frusinate. I primi due gruppi hanno votato per

Marco Ferrara presidente. Arrivando a quota 6. Le altre forze politiche sono orientate su **Gianpiero Fabrizi**, che ha una base potenziale di 11 preferenze. Soltanto unendo le forze si potrebbe arrivare a quota 17, determinando la fumata bianca. Ma la distanza politica tra i due schieramenti è incolmabile. Ed è destinata a riflettersi anche in vista delle prossime elezioni.

La situazione del 2022, con la cosiddetta "galassia della Lega" baricentrica non esiste più. Alle regionali del febbraio 2023 **Francesca Chiappini** (oggi fra i 31 delegati all'assemblea natio-

nale di Futuro Nazionale) si candidò con la Lega. In virtù dell'asse di ferro tra **Nicola Ottaviani** e **Antonio Scaccia**. La situazione è completamente mutata. Ottaviani è parlamentare e coordinatore provinciale del Carroccio, Scaccia responsabile provinciale di Futuro Nazionale. Non è una questione di rapporti personali ma di scelte politiche. Tra **Matteo Salvini** e **Roberto Vannacci** il contrasto è fortissimo. Fra l'altro non va dimenticato che della Lega è anche il sindaco **Riccardo Mastrangeli**, che peraltro fa parte del Tavolo di coordinamento dei territori del Carroccio. Per tutte queste ragioni è impensabile che la presidenza del consiglio comunale possa andare in quota Futuro Nazionale. Non potrà essere la Lega a rafforzare il partito di Vannacci, che peraltro già esprime il vicesindaco. Quindi il versante elettorale: non si può escludere (anzi) che Vannacci

LE RIFLESSIONI
DI FRATELLI D'ITALIA
E L'ASSE TRA IL POLO CIVICO
E IDENTITÀ FRUSINATE
COSA STA SUCCEDENDO

possa decidere di avere un proprio candidato a sindaco al Comune di Frosinone. A quel punto **Riccardo Mastrangeli** e **Antonio Scaccia** dovranno necessariamente ragionare su opzioni di accordo... al ballottaggio.

Poi naturalmente ci sono anche le altre forze politiche. A cominciare da Fratelli d'Italia, partito leader a livello nazionale della coalizione di centrodestra. Non sfugge a nessuno che nel 2027 si voterà anche per Camera e Senato. Mentre sul versante delle comunali, saranno 4 (su 5) i capoluoghi del Lazio che andranno alle urne: Roma, Frosinone, Viterbo e Rieti. Impensabile che possa non esserci una linea unitaria, che sicuramente verrà declinata al tavolo regionale. In questo contesto bisognerà pure capire le dinamiche circa un eventuale "recupero" di Forza Italia al Comune capoluogo. Gli "azzurri" sono all'opposizione dell'Amministrazione Mastrangeli da oltre due anni. Nulla può essere dato per scontato, ma in ogni caso un tentativo ci sarà. Infine, si vede già un asse tra il Polo Civico e Identità Frusinate. Tornando alla presidenza dell'aula consiliare, in mancanza di un'intesa cosa succederà? Il problema vero è questo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riccardo Mastrangeli
Sindaco di Frosinone dal 2022
È stato parlamentare



Antonio Scaccia
Vicesindaco e assessore comunale
Coordinatore di Futuro Nazionale



Massimo Renzi
Ha aderito a Futuro Nazionale
In passato assessore e consigliere

Mobilità

Scuola e traffico, giorni decisivi

In settimana apriranno tutti gli istituti e si potrà valutare l'impatto sulla nuova viabilità nella zona bassa. Oggi riparte il comprensivo 1, domani il 2. Incognita Brt con la corsia preferenziale e meno spazi per le auto

IL PUNTO

RAFFAELE CALABRINA

■ Dopo un avvio d'anno scolastico a scaglioni, tra oggi e domani anche gli istituti che ancora non hanno ripreso le lezioni andranno a regime. E da domani si potranno valutare i reali impatti sulla nuova viabilità soprattutto nei punti più nevralgici e nei pressi degli istituti che ospitano elementari e medie.

Oggi, dopo che nei giorni scorsi erano partiti i comprensivi 3 e 4, faranno ingresso in aula anche gli studenti dell'istituto comprensivo Frosinone 1. Anche in questo caso sarà un primo giorno con ingresso ritardato per l'accoglienza delle famiglie e dei bambini della classi prime della primaria e della secondaria. In questo caso l'inizio è previsto per le ore 9.20 per le primarie De Matthaeis, Madonna delle Neve e Lago Maggiore, mentre l'accoglienza alla Aldo Moro sarà alle 9.10. Per le altre classi l'ingresso sarà alle ore 8 nelle scuole dell'infanzia di Madonna della Neve e Vittorio Miele (si esce alle 16, tranne la sezione A di Madonna della Neve che esce alle 13). Tuttavia, l'orario pomeridiano, con uscita alle 16, partirà solo dal 1° ottobre con il via della mensa. Alla primaria si entra alle 8.20 alla De Matthaeis, a Madonna della Neve e a Lago Maggiore (con uscita alle 13.20, salvo i rientri pomeridiani e la partenza della mensa). Alla Aldo Moro ingresso 8.10 e uscita 14.10.

E già la partenza del comprensivo 1 avrà un notevole impatto sulla circolazione di De Matthaeis, partico-



La rotatoria di De Matthaeis

larmente congestionata nell'ultimo periodo dopo l'entrata in servizio del Brt a causa della riduzione dei parcheggi e della corsia delle auto per far spazio a quella riservata al bus rapido. Servizio che finora - ma era prevedibile dato lo scarso utilizzo che i frusinati fanno del trasporto pubblico - non ha riscosso particolare successo.

Domani, invece, partirà il secondo istituto comprensivo con inevitabile incremento della circolazione che andrà a impattare in un altro quadrante nevralgico, quello della stazione. Anche lì, gli spazi per le auto e i parcheggi sono stati notevolmente ridotti per far posto al Brt. L'inizio delle attività didattiche del comprensivo Frosinone 2, per la

scuola primaria, prevede l'inizio alle 8.05 e il termine delle lezioni alle 13.05 per le classi dalle seconde in su, mentre per l'accoglienza delle prime classi le lezioni saranno posticipate alle 8.40 con uscita anticipata alle 12.30. Dal 16 settembre, invece, andrà a regime l'orario canonico 8.05-13.05.

La scuola media Pietrobono, invece, il primo giorno avrà come orario 8.15-13.15 per seconde e terze, mentre le prime faranno 8.45-13. Dal 16 settembre l'orario sarà 8.15-13.57. Infine, la scuola dell'infanzia avrà un inizio tra le ore 8 e le 9, con ingresso scaglionato dal 18 al 25 settembre in tre fasce (9, 10.15 e 11.30) e uscita un'ora dopo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iter

Nocione, si valutano le offerte

In settimana l'insediamento della commissione chiamata ad analizzare quelle più vantaggiose. Dodici gli operatori economici che hanno risposto al bando. Tutela dell'ambiente al primo posto

IL CRONOPROGRAMMA

CARMELA DIDOMENICO

■ La data di scadenza per la presentazione delle offerte relative alla gara d'appalto per la messa in sicurezza e caratterizzazione di Nocione a Cassino era stata inizialmente fissata al 24 agosto scorso, poi prorogata al 31. Un bando gestito dalla Stazione unica appaltante della Provincia di Frosinone. Con l'esperimento della gara e la scelta della migliore offerta adesso si entrerà davvero nel vivo dell'iter che porterà all'avvio dei lavori: in questa settimana la composizione e poi l'insediamento della commissione deputata alla scelta della miglior offerta. Quindi l'apertura del cantiere: un punto fondamentale.

LE PROPOSTE SARANNO VALUTATE CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA PIÙ VANTAGGIOSA INQUINAMENTO KO

Gli operatori economici che hanno partecipato al bando sono 12, ma alcuni risulterebbero raggruppati, quindi è possibile che in teoria il numero degli interessati possa superare la dozzina. Le proposte saranno valutate con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, premiando quelle migliori, e in base all'aspetto del ribasso economico. Le proposte migliorative andranno tutte nella direzione del monitoraggio dell'inquinamento durante le fasi del cantiere. Come già annunciato dal consigliere Riccardo Consales - geologo e ambientalista, da sempre in prima linea sul caso legato ai veleni



I veleni disseppelliti a Nocione nel 2018

interrati a Nocione - dopo la verifica dei requisiti, l'aggiudicazione e l'affidamento si partirà con i lavori. Lavori che porteranno finalmente a un completo risanamento dell'area, dopo battaglie serrate e un iter lunghissimo. L'attività, lo ricordiamo, è inserita nell'ambito dell'accordo per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei cosiddetti "siti orfani" della Regione Lazio, con uno stanziamento complessivo di 2 milioni di euro.

Il via libero definitivo alla fase operativa è figlio di un complesso lavoro: dopo la richiesta formale avanzata dalla Regione e le successive integrazioni documentali, il

ministero dell'Ambiente aveva dato l'ok alla rimodulazione del cronoprogramma per la bonifica di Nocione. Una sfida che l'amministrazione Salera ha preso in mano dal suo insediamento, dando l'avvio a un percorso coerente e instancabile che adesso permetterà davvero non solo di eliminare una fonte di rischio ambientale ma anche di restituire sicurezza e serenità ai cittadini della zona. Parlare di Nocione - un'area verde che da oltre vent'anni occupa l'energia di ambientalisti, magistrati, forze dell'ordine e amministratori - vuol dire ripercorrere la storia di un'emergenza rifiuti (quella del 1994) in cui

qualcosa sfuggì ai più, visto che in quella porzione di terreno vennero seppelliti pure veleni di diversa natura. Nel 2018 - dopo la durissima battaglia degli ambientalisti - con l'apertura, chiusura e riapertura di diversi fascicoli in Procura, gli uomini della Finanza del Gruppo di Cassino, dell'Ingv e i vigili del fuoco insieme ad amministratori, residenti e associazioni hanno purtroppo avuto la conferma dei tanti sospetti palesati in battaglie e manifestazioni. Il dubbio degli interamenti illeciti è stato solo il punto di partenza di una battaglia ancora non conclusa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taglio del nastro

Uno spazio per la comunità

Non solo sport: a Esperia il nuovo campo "Vaglie" diventa un'area di confronto e di crescita
Un luogo pensato come punto di incontro e condivisione soprattutto per i giovani del territorio

LA CERIMONIA

ROMINA D'ANIELLO

Esperia ha il nuovo campo sportivo "Vaglie". L'attesa cerimonia ha regalato al paese un impianto moderno e funzionale, pensato non soltanto per ospitare attività agonistiche e ricreative, ma per rappresentare uno spazio aperto di incontro, condivisione e crescita destinato soprattutto ai giovani del territorio. È stata una giornata di festa, sport e socialità che ha visto una folta partecipazione di cittadini, famiglie, dirigenti locali e rappresentanti delle istituzioni.

A sottolineare il profondo valore dell'opera è stato il sindaco Giuseppe Villani, che ha descritto

**A SOTTOLINEARE
IL PROFONDO VALORE
DELL'OPERA È STATO
IL SINDACO
GIUSEPPE VILLANI**



Alcuni momenti dell'inaugurazione

l'impianto come un vero e proprio angolo verde pensato per far sognare e guidare i ragazzi attraverso i valori fondanti dello sport, quali impegno, rispetto, lealtà, amicizia e spirito di squadra. Secondo il primo cittadino un campo sportivo va ben oltre il rettangolo di gioco tracciato dall'erba e dalle linee bianche: «Si tratta infatti di un luogo fatto di emozioni, sacrifici e legami, in cui i giovani possono apprendere il senso della cooperazione e l'importanza di rialzarsi dopo una sconfitta per andare più lontano insieme».

All'evento ha preso parte anche l'onorevole Sara Battisti, consigliera regionale del Lazio, che ha espresso grande soddisfazione per il traguardo raggiunto dal comune: «Abbiamo inaugurato a Esperia, insieme al sindaco Giuseppe Villani, il nuovo campo sportivo "Vaglie". Questo impianto è un investimento per il futuro di questo territorio: un luogo dove i ragazzi po-

tranno incontrarsi, fare sport, stare insieme e coltivare le proprie passioni. Un luogo importante anche per il benessere psicofisico e per crescere insieme, dentro e fuori dal campo».

Con lei e il sindaco Villani ha presenziato al taglio del nastro inaugurale anche l'onorevole assessore regionale Pasquale Ciacciarelli che ha sottolineato: «Riva-

lutare i centri sportivi che rappresentano un importante strumento di aggregazione sociale e culturale è uno degli aspetti principali su cui dovrebbe puntare ogni attenta amministrazione territoriale. Grazie al sindaco Giuseppe Villani e all'intera amministrazione comunale per aver realizzato questo importante progetto di inclusione».

Dopo il taglio del nastro, si è te-

nuta con grande entusiasmo la presentazione delle squadre locali, seguita alle 19 dal momento più atteso: la partita inaugurale che ha visto opposte le Vecchie Glorie e la formazione Under 19, in un avvincente confronto tra generazioni. I festeggiamenti sono poi proseguiti durante la serata con un ricco buffet, intrattenimento musicale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi la prima campanella

La scuola cresce Pronta la nuova ala

Inaugurati gli spazi realizzati con elevati standard di sicurezza
Ospiteranno provvisoriamente anche gli alunni della primaria

ARCE

Taglio del nastro con il sindaco, gli amministratori e la dirigente scolastica per l'inaugurazione della nuova ala della scuola media dell'istituto comprensivo arcese. Un intervento importante per l'edilizia scolastica del paese, consegnato alla comunità sabato mattina, alla vigilia dell'avvio delle lezioni, e realizzato secondo elevati standard di sicurezza sismica, comfort e funzionalità didattica.

I nuovi spazi consentiranno di affrontare anche le criticità logistiche dovute al crollo del muro di contenimento adiacente all'edificio della scuola primaria. Le classi della primaria saranno trasferite temporaneamente nella nuova ala, in ambienti sicuri, moderni e adeguati alle attività scolastiche.

«Siamo riusciti a inaugurare la nuova ala della scuola media in tempo utile per l'avvio delle lezioni - ha rimarcato il sindaco Luigi Germani - È un passaggio fondamentale, perché ci consente di trasferire i bambini della scuola primaria in una struttura antisismica, superando le difficoltà logistiche causate dalla chiusura del loro edificio. Continuiamo a guardare avanti con fiducia: il 20 settembre si terrà una riunione della giunta regionale dalla quale attendiamo possibili finanziamenti per completare i lavori sul muro di contenimento e consentire la riapertura della primaria».

«Lunedì apriremo le porte con un entusiasmo nuovo - ha chiosato la dirigente scolastica Nunzia Milite - Avere a disposizione spazi alternativi alle aule tradizionali ci consentirà, una volta terminata l'emergenza e conclusa l'accoglienza delle classi della primaria, di potenziare le attività laboratoriali. È un ambito nel quale crediamo fortemente, perché a scuola si impara soprattutto facendo. Ringrazio l'amministra-

zione comunale per la lungimiranza dimostrata nell'avviare e portare a compimento questo progetto».

Soddisfazione espressa anche dal vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Sara Petrucci: «È per me motivo di profonda soddisfazione inaugurare un plesso il cui percorso è iniziato, si è sviluppato e si è concluso durante il mio mandato. Rappresenta un fiore all'occhiello per la nostra amministrazione. Oltre ai locali scolastici, abbiamo sistemato la scala di collegamento con il parcheggio di via Casilina, rendendo l'accesso alla struttura più comodo e funzionale».

**LA SODDISFAZIONE
DI SINDACO E ASSESSORI
PER AVER CONSEGNATO
L'OPERA IN TEMPO
PER L'AVVIO DELL'ANNO**

L'assessore alla pubblica istruzione Bruna Gregori, ha posto invece l'accento sul valore educativo dei nuovi ambienti: «Oggi tagliamo il nastro di una scuola moderna, sicura e accogliente, nella quale i nostri ragazzi potranno crescere, imparare e socializzare. Grazie ai fondi del Pnrr abbiamo rigenerato quest'ala. Investire nella scuola significa offrire agli alunni un ambiente sicuro, stimolante e adeguato alla loro crescita».

Alla cerimonia ha preso parte anche l'assessore alla cultura Alessandro Proia che ha evidenziato il valore del risultato raggiunto: «I lavori ci consegnano un plesso bello e all'altezza delle esigenze degli alunni. Un plauso e un ringraziamento particolare vanno all'assessore Sara Petrucci, che in questi mesi ha seguito costantemente il cantiere affinché ogni dettaglio venisse eseguito a regola d'arte». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il taglio del nastro inaugurale della nuova ala della scuola media



Gli addetti al lavoro per posizionare le telecamere in piazza Mayer Ross

Il piazza Mayer Ross

Occhi elettronici contro chi imbratta e abbandona rifiuti

I vecchi apparecchi
non erano funzionanti
ormai da molto tempo

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Piazza Mayer Ross: arrivano le telecamere. Nei giorni scorsi la ditta incaricata dal Comune ha lavorato per installare i nuovi occhi elettronici nel centro cittadino.

La zona che un tempo ospitava il cinema "Capitol" ha bisogno di un controllo h24 e per questo motivo è stato deciso di puntare sulla piazza più telecamere, anche per la presenza della porta d'ingresso del Museo della Media Valle del Liri. Le forze dell'ordine con frequenza fanno controlli nella zona, specie nella parte alta della piazza, ma non basta ad arginare gli eccessi notturni. Perciò si è deciso di installare le telecamere.

In verità la piazza da anni ha dispone di alcune telecamere, ma sono obsolete e non funzionano, non sono collegate alle forze dell'ordine e neanche alla polizia locale. Insomma, sono inutili.

Perciò, per poter individuare e sanzionare chi imbratta la piazza, a pochi metri da corso Volsci e dal palazzo comunale, sono state in-

stallate diverse telecamere.

Occhi elettronici per l'intera città, precisamente 54. L'iniziativa rientra nel programma di interventi per la raccolta differenziata finanziato dalla Regione Lazio e coordinato dalla Provincia di Frosinone. Il provvedimento, formalizzato con la determinazione dirigenziale 625 dal settore lavori

**SARANNO IN TOTALE 54
I DISPOSITIVI VIDEO
POSIZIONATI
IN ALTRETTANTI PUNTI
DEL TERRITORIO URBANO**

pubblici e ambiente, rappresenta un'azione concreta contro i furbetti della differenziata. L'atto mira a garantire più decoro in città. Le 54 telecamere saranno presenti nel territorio comunale per sei mesi. Un lasso di tempo necessario per arrivare ad individuare e sanzionare chi abbandona i rifiuti. Un modo per tentare di arrestare la proliferazione delle mini-discariche abusive.

Il montaggio delle nuove telecamere in piazza Mayer Ross è stato salutato con soddisfazione dai residenti della zona. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTRO DEI VOLSCI

MARCO BRAVO

Il sindaco Leonardo Ambrosi ed il vicesindaco Roberto Peronti tornano a sollecitare Poste Italiane per l'installazione di un Atm Postamat nel centro storico, un servizio strategico tanto per i residenti quanto per i visitatori. Lo fanno attraverso una nota indirizzata alla Direzione provinciale di Frosinone di Poste Italiane e all'Ufficio centrale a supporto dei piccoli comuni, in cui viene richiamata la richiesta già avanzata in passato nell'ambito delle iniziative promosse dall'azienda a favore dei piccoli centri.

L'installazione dell'Atm, in realtà, era già stata accordata al Comune, ma non sono mai arrivate comunicazioni circa le modalità e le tempistiche dell'intervento. Pertanto ora l'amministrazione chie-

La lettera

Atm, Ambrosi e Peronti incalzano le Poste



Il sindaco **Leonardo Ambrosi** (a destra) e il vicesindaco **Roberto Peronti**

de di conoscere lo stato dell'iter e di procedere quanto prima all'implementazione del servizio.

Quanto all'ubicazione, è stata richiesta nelle vicinanze dell'Ufficio postale o, se tecnicamente non possibile, una posizione idonea all'interno del borgo per individuare la quale ed il Comune sarebbe pronto a collaborare.

Una necessità legata anche alla vocazione turistica del paese. Il centro storico rappresenta infatti uno dei principali elementi di attrattiva: Castro aderisce al circuito de "I Borghi più belli d'Italia" ed è insignito della "Bandiera arancio" del Touring club italiano. Du-

rante tutto l'anno il borgo accoglie visitatori e turisti oltre ad ospitare attività commerciali, artigianali e di ristorazione. La presenza di un Atm consentirebbe quindi di colmare una carenza particolarmente avvertita anche alle attività economiche locali. "Nei piccoli centri - sottolineano in una nota Ambrosi e Peronti - mantenere e potenziare i servizi significa anche contrastare lo spopolamento e migliorare la qualità della vita. Per questo confidiamo che Poste Italiane possa dare seguito all'impegno assunto e programmare l'intervento nel più breve tempo possibile". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme smog

Ambiente, un anno di nulla Del Brocco al contrattacco

L'ex assessore replica alle accuse di Querqui. E promette battaglia



L'ex assessore all'ambiente **Riccardo Del Brocco** durante l'evento "Notte Verde"

CECCANO

■ Polemiche più velenose dello smog. Il primato provinciale di polveri sottili confermato dai dati dell'Arpa anche in questa torrida estate ha scatenato le critiche del centro-destra sull'amministrazione Querqui, accusata dal gruppo "Grande Ceccano" di politiche ambientali fallimentari, anzi inesistenti. Da qui la piccata risposta del sindaco Andrea Querqui che ha difeso le azioni messe in campo dalla sua squadra e tirato in ballo l'ex assessore all'ambiente Riccardo Del Brocco, al quale "Grande Ceccano" fa riferimento.

Una replica che Del Brocco bolla come "raffazzonata e confusa" oltre che "scomposta".

"Ceccano è ancora maglia nera per Pm10 anche nella rilevazione estiva - ribadisce Del Brocco in una nota - Non so a quali dati faccia riferimento il sindaco, li pubblicasse,

ma è dovuto risalire a quattro anni prima per poter dire mezza cosa. Il problema è presente oggi e lui amministra oggi, qualcuno glielo faccia presente. Posto che non parla di nulla di concreto, attribuisce questi cali rispetto al 2022, rilevati a settembre, agli scuolabus che sono fermi da almeno tre mesi. Sottolineo che quelli in uso non sono elettrici né a gpl, tanto meno di ultima generazione. Altroché murali anti-smog! Querqui parla di termostati dei termosifoni e orari ridotti negli uffici pubblici, a settembre, dopo una delle estati più calde di sempre. Anche questi sono spenti da cinque

mesi. Di che cosa si vanta?".

Del Brocco risponde al sindaco anche sulla paternità dello stallone che ha fatto perdere al Comune i fondi del Decreto crescita: "Noi non abbiamo alcuna colpa, se non quella di aver pensato a rinnovare caldaie vecchie ed inquinanti, cosa che lui ha stoppato non riaffidando i lavori e perdendo 130.000 euro che potevano migliorare la situazione. La sua colpa sta nell'aver dormito per un anno per la revoca, cosa che si poteva fare in una settimana insieme al nuovo affidamento, visto che era sottosoglia. E ora vuole dare la colpa a quelli di prima?"

L'ex assessore annuncia un'interrogazione in proposito da parte della consigliera Alessia Macciomei. "Querqui sarà inchiodato alle sue responsabilità - conclude Del Brocco - prima tra tutte quella di non avere un assessore all'ambiente. E si vede". ●

**SUI FONDI SVANITI
DEL DECRETO CRESCITA:
LI HA STOPPATI IL SINDACO
NON RIAFFIDANDO I LAVORI
E PERDENDO 130.000 EURO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PAREGGIO DI GENOVA VA ARCHIVIATO IN MANIERA MOLTO POSITIVA

FROSINONE ALTRA PROVA MAIUSCOLA

Il punto Su un campo infuocato come il "Ferraris" la "banda" Alvini ha dato l'ennesima dimostrazione di essere squadra vera, quadrata e determinata

Pagina 22



ECCELLENZA

CASSINO ESULTA FERENTINO SCIUPA ALATRI, NON VA BENE ROCCASECCA

I benedettini superano un coriaceo Sterparo
Un ottimo Arce la spunta sul Pomezia

Pag 24-25



PROMOZIONE

Isola Liri si ripete e si prende altri tre punti Anitrella supera il Belmonte

I biancorossi a punteggio pieno, sblocca su rigore bomber Cardinali. Successo importante per i neo promossi Soccer Boys Cervaro

Pag 26-27

PROMOZIONE

Ceccano, D'Urso e poi Adamo stendono Paliano con il "Popolla" che festeggia

I ragazzi di mister Strambi dopo un primo tempo a reti inviolate riescono ad indirizzare il match. Altro capitolato per Amaseno

Pag 26-27





GOLDSTAR
 € 1,40* ANNO 148 - N° 251
 ITALIA
 Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Il Messaggero

FROSINONE

IL MERIDIANO



VALLEVERDE



Lunedì 14 Settembre 2026 • Esaltazione S. Croce

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Nozze blindate a Ravello per la conduttrice e Bastian Muller

Ilary Blasi, il secondo Sì E Totti la punge sui social

I servizi di Arnaldi e Incisivo a pag. 15



**Fl, super Antonelli
Kimi inarrestabile
trionfo a Madrid
e mondiale vicino**

Sabbatini e Ursicino nello Sport



L'editoriale L'AUTUNNO CALDO DEL DEBITO GLOBALE

Giuseppe Vegas

Dopo una calda estate per l'economia mondiale si affaccia un autunno tempestoso. Già possiamo scorgere le prime avvisaglie, accompagnate dagli autorevoli avvertimenti dei responsabili. Il Fondo Monetario Internazionale ha sottolineato con preoccupazione che il debito globale ha superato la fatidica soglia del 100 per cento del PIL mondiale. Con la conseguenza di spingere verso l'alto i rendimenti dei titoli di debito pubblico, rendendo assai più gravoso il costo del finanziamento degli Stati. Il tutto in una contingenza in cui si assiste ad una crescita generalizzata dell'inflazione, provocata principalmente dal costo dell'energia. A ciò si aggiunge la sua domanda crescente, acuita dal fabbisogno per la costruzione e il funzionamento dei data center necessari per l'operatività dell'intelligenza artificiale.

Ma non si tratta dell'unica sfida da affrontare. Ci troviamo di fronte ad un singolare affastellarsi di temi di preoccupazione, che sembrano aver trovato nei prossimi mesi l'unica finestra temporale per palesare tutta la loro pericolosità. Probabilmente la previsione dell'Esma, l'Autorità europea di vigilanza sui mercati finanziari, che intravede il rischio di una improvvisa rottura dei mercati, non sarà destinata a realizzarsi, almeno se si assisterà ad una risposta coerente da parte di governi ed istituzioni internazionali. Ciò non toglie che una serie di segnali importanti non devono essere sottovalutati.

Continua a pag. 16

LOTTA AL VERTICE Gasp col Torino per restare in vetta
L'ex patron biancoceleste: ci sono altri modi per protestare



Abbate, Aloisi, Angeloni, Dalla Palma, Mustica, Riggio nello Sport

Roma, prova di forza Cragnotti: laziali tornate



LA CAPITALE DEL BEL GIOCO

Andrea Sorrentino

Non è solo perché Pep ci guarda, dall'alto del suo sacrosanto anno sabbatico, spronandoci a farlo divertire. È proprio che, Guardiola o non Guardiola, bisogna giocare bene, ossia in modo bello, offensivo e redditizio, per sfangarla in questo calcio che corre veloce e non tollera più blocchi bassi, pigri, difese passive o di reparto.

Nello Sport

DRONE VICINO AL CONVOGLIO DEI CONSIGLIERI EUROPEI

Attacco russo al treno al confine polacco Paura per i delegati Ue

►Tra i diplomatici in viaggio in Ucraina un italiano
 Londra In allerta i diplomatici, tra cui un italiano
 Bruschi a pag. 2

L'analisi

Finte aperture e bombe
Putin prende tempo
Nicoletta Pirozzi* a pag. 2

Il retroscena

Cancellerie caute
ma Nato in allarme
Nicola Pinna a pag. 3

**Negli exit poll testa a testa con i moderati al governo
Svezia: i socialdemocratici fermano l'onda nera**

Evangelisti a pag. 7

I rischi degli algoritmi fuori controllo

Il futuro dell'IA

Amodei (Anthropic): in sei mesi potrebbero prendere possesso di internet

**OpenAI rimanda la quotazione, attesa per i mercati
Web e guerra, allarme sui modelli
Trump a Big tech: «Non fermatevi»**

Bassi, Mulvoni e Paura alle pag. 4 e 5

Le analisi del Messaggero

Rivoluzione da regolare
Ruben Razzante* a pag. 3

Chi paga l'euro digitale
Angelo De Mattia a pag. 16

Il centrodestra

Tajani: mai patrimoniale
Fdi-Lega, focus sicurezza
Bechis a pag. 10

Il centrosinistra

Schlein: votiamo subito
Conte: niente armi a Kiev
Bulleri a pag. 11

Giallo sul telefono

Ranucci: «Andai da Lavitola dopo l'attentato»

Errante a pag. 12

Romanzo d'estate

Natalia e le altre, quando la vendetta cambia la Storia

Mario Ajello

Quanta curiosità popolare hanno sempre suscitato le Erinni, che derivano dalla mitologia greca e che nel pantheon romano hanno trovato il loro equivalente nelle Furie o nelle Dirae. A pag. 12

Futuro in corso.

Crediamo che la transizione sostenibile abbia bisogno di comunità aperte e partecipative. Anche adesso, anche qui.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.



Il Segno di LUCA

TORO
OLTRE



La congiunzione di Luna e Venere, i due pianeti che ti governano, ti guarda dritto negli occhi dal tuo segno complementare, come per invitarti a iniziare la settimana all'insegna dell'amore. Hai un forte desiderio di andare leggermente oltre nel rapporto e nello svelarti, come se l'aspetto passionale ti avesse preso la mano. Goditi questo momento che ti permette di apprezzare altre sfumature e chissà, forse conoscerai un po' di più.

MANTRA DEL GIORNO
L'insolito aggira le resistenze
L'oroscopo a pag. 16

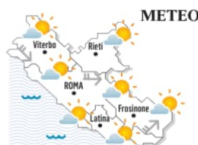
Frosinone

Il Messaggero

frosinone@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Lunedì 14
Settembre 2026

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) T 0773/663235



Ceccano
Castel Sindici
tre giorni
di musica
al tramonto

A pag. 36



Sora
Oltre 30mila
presenze
alla Notte bianca
dello sport

A pag. 37



Eccellenza
Vittorie per Cassino, Arce
e Roccasecca: altre tre ko

Primi tre punti per gli azzurri di Mancone, che battono lo Sterpato
I gialloblu di Campolongo piegano la corazzata Pomezia, pari del Ferentino
Papilio a pag. 39

Scontro sulla Monti Lepini, muore 48enne

► Benito Lunghi
di Ceccano viaggiava
su uno scooter TMax

Tragedia ieri sera, intorno alle 21, a Frosinone, lungo la strada regionale Monti Lepini, all'altezza del bar Il Canarino, a poca distanza dal casello autostradale. Un violento incidente ha coinvolto una Ford Focus e uno scooter TMax. A perdere la vita è stato Benito Lunghi, 48 anni, residente a Ceccano, che era alla guida del mezzo a due ruote.

Lo scontro è avvenuto all'inter-



A sinistra l'incidente,
sopra la vittima
Benito Lunghi

sezione tra viale Volsci e via Arduini. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio dei carabinieri.

Per il 48enne, però, non c'è stato nulla da fare: le gravissime lesioni riportate nello schianto si sono rivelate fatali. I soccorritori hanno tentato di rianimarlo sul posto, ma ogni sforzo è risultato purtroppo vano. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria in vista dell'esame autopsico, come disposto dagli inquirenti.

Il tratto della Monti Lepini, scarsamente illuminato e già teatro in passato di incidenti gravi, torna così al centro dell'attenzione.

La notizia della sua morte ha suscitato profondo dolore nella comunità di Ceccano. Benito Lunghi lascia tre figlie. Abitava nella zona di Colle Leo.

Nel pomeriggio, intorno alle 18.30 sulla via Casilina, al chilometro 114, nel territorio di Arce, un altro incidente. Una donna di 44 anni è rimasta coinvolta in un tamponamento con un camion. Soccorsa dal 118 e dall'automedicata, è stata trasportata all'ospedale SS. Trinità di Sora per accertamenti, nonostante non presentasse lesioni evidenti.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conoscere
i funghi,
parte il corso
gratuito

L'INIZIATIVA

Conoscere i funghi, imparare a riconoscerli e raccogliergli in sicurezza, ma anche approfondire il valore della biodiversità dei boschi. È l'obiettivo del Corso Micologico Gratuito promosso dalla XII Comunità Montana dei Monti Ernici, con il patrocinio della Regione Lazio e dell'Asl di Frosinone.

Il percorso formativo, della durata complessiva di 14 ore, è rivolto a cittadini e appassionati e sarà curato da esperti micologi: il dottor Alessandro Vitale, il dottor Enrico Di Michele e il dottor Aldo Terranova. Le lezioni alterneranno momenti teorici in aula a un'uscita didattica sul campo, per consentire ai partecipanti di mettere in pratica le conoscenze acquisite.

Il calendario prevede tre appuntamenti teorici: mercoledì 28 ottobre, dalle 18 alle 20, giovedì 29 e venerdì 30 ottobre, dalle 16 alle 20. Sabato 31 ottobre, dalle 9 alle 13, si

**L'INIZIATIVA DELLA
COMUNITÀ MONTANA
DEGLI ERNICI
LE LEZIONI A PARTIRE
DA FINE OTTOBRE
50 POSTI DISPONIBILI**

terrà invece l'uscita didattica a Prato di Campoli, dove i corsisti potranno osservare le specie fungine direttamente nel loro habitat naturale.

«Iniziativa come questa rappresenta un tassello fondamentale per la valorizzazione del nostro patrimonio naturale e per la promozione di una fruizione consapevole e sicura della montagna», sottolinea il commissario liquidatore della XII Comunità Montana, dottor Alessio Arduini.

Arduini evidenzia anche l'importanza della formazione: «La conoscenza delle specie micologiche non è solo una questione di sicurezza sanitaria e alimentare, ma anche un atto di rispetto verso la biodiversità dei nostri boschi». Il commissario ringrazia Regione Lazio, Asl ed esperti coinvolti e ribadisce la volontà dell'Ente di promuovere attività gratuite e di valore scientifico.

Il corso è gratuito, ma i posti disponibili sono soltanto 50. Al termine sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Per iscriversi è possibile inviare una richiesta all'indirizzo info@cml2ernici.it oppure contattare il numero 0775-235214. La sede della Comunità Montana è in via della Repubblica 64, a Veroli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brt in via Moro I commercianti: «Pochi parcheggi»

► Oltre agli ingorghi, le principali lamentele riguardano la carenza di posti per le auto

Il Brt di Frosinone sta alimentando dubbi e preoccupazioni tra commercianti e residenti di via Moro, soprattutto per l'aumento del traffico e la perdita di oltre 80 parcheggi. Nel tratto tra via del Casone e piazzale De Matthaeis la carenza di aree di sosta è particolarmente sentita, anche se al momento non si registra un calo generalizzato della clientela. Con la riapertura delle scuole arriverà il vero banco di prova per il nuovo servizio. I pullman Cotral non transiteranno più su via Moro e via Marittima, mentre gli studenti potranno utilizzare il Brt.

Russo a pag. 36

Ferentino

Risse e schiamazzi
il piano dei residenti
esposto al sindaco

I residenti del centro di Ferentino hanno sottoposto al sindaco Piergianni Fiorletta un programma in dieci punti sulla sicurezza, segnalando schiamazzi notturni, rumori, parcheggio selvaggio, degrado e recenti episodi di violenza.

A pag. 36

Ceprano

Lite per la viabilità
donna presa
a calci e pugni

Lite per la viabilità a Ceprano, 44enne denunciata dai Carabinieri per lesioni personali e danneggiamento. Secondo la denuncia, l'uomo avrebbe danneggiato l'auto di una donna e poi l'avrebbe aggredita, provocandole lesioni a un braccio.

A pag. 37

L'ottima prova contro il Genoa



Carattere e identità L'anima del Frosinone

Mister Alvini a Genova

Biagi e Cobellis a pag. 39

Inquinamento
Macchie nere
e cattivi odori
nel fiume Cosa



Preoccupano le condizioni del fiume Cosa, nel tratto di Castelmassimo. La denuncia di Legambiente chiede maggiori controlli e interventi contro prelievi abusivi e scarichi.

Nolfi a pag. 37

SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

- TRASLOCO ABITAZIONI E UFFICI
- SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI
- PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRU
- ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI
- BOX PER DEPOSITO MOBILI
- TRASLOCHI INTERNAZIONALI
- PERSONALE QUALIFICATO CON ESPERIENZA PLURIENNALE
- COPIERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI
- TRASPORTO OPERE D'ARTE

FROSINONE
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
tel. +39 0775.89881

ROMA
Via Umbria, 25/A
00187 - Roma
tel. +39 06.86321958

www.devellis.it
info@devellis.it

VIABILITÀ

«Servono più parcheggi». Tra traffico aumentato e il taglio di oltre 80 posti auto, il Brt di Frosinone sta togliendo il sonno a molti residenti e commercianti di via Moro. In questi primi giorni di settembre, con il rientro dalle vacanze estive, si stanno materializzando molti dei dubbi e delle perplessità che vi erano sull'impatto che il Brt avrebbe avuto su una delle principali strade e più trafficate della parte bassa della città: «Il traffico, con il Brt, è innegabilmente aumentato ma le lamentele maggiori che provengono dai commercianti riguardano prevalentemente i pochi parcheggi a disposizione», dichiara Luisa Mansi dell'associazione degli esercenti di via Moro.

LE CRITICITÀ

Mansi spiega più nel dettaglio quali sono le criticità: «In particolare, nel tratto finale di via Moro, quello che va da via del Casone a piazzale De Matthaeis, gli effetti del Brt sono più pesanti perché in quella zona mancano aree di sosta. Nella prima parte, grazie alla presenza dei parcheggi del Sacro Cuore e del parcheggio dell'ascensore inclinato, i clienti riescono a parcheggiare e raggiungere le varie attività commerciali, ma nel tratto finale questo è molto più difficile. Forse, prima di realizzare il Brt, sarebbe stato più utile dotare la zona di nuove aree di sosta».

Tra i timori dei commercianti quello che con il Brt avrebbe potuto comportare un calo della clientela, scoraggiata dalla carenza di parcheggi. È stato così a po-

Via Moro, Brt e traffico Appello dei negozianti: «Servono più parcheggi»

► Ludovica Mansi (associazione commercianti): «Ci sono sicuramente più ingorghi, ma le principali lamentele dei clienti riguardano la carenza di posti per le auto»



Il percorso del Brt e auto in coda in via Aldo Moro

co più di un mese dall'attivazione del servizio? «Personalmente, nella mia attività non ho registrato alcun calo – conclude Mansi – ma laddove trovare un posto auto è più difficile, qualche difficoltà sta emergendo».

Domani riaprono le scuole e con l'avvio del Brt cambia anche

la mobilità degli studenti. I pullman Cotral che fino a oggi percorrevano via Moro e via Marittima non transiteranno più lungo queste arterie, con il conseguente vantaggio di ridurre smog e rallentamenti. Gli studenti provenienti dai centri vicini potranno utilizzare il Brt per raggiungere i

diversi punti della città. Il sindaco Riccardo Mastrangeli guarda con fiducia alla nuova fase: «Il Brt sarà un successo», ha confidato.

LE CODE

Intanto, però, per restare in via Aldo Moro, il Brt sta aggravando

il traffico. Soprattutto nelle ore pomeridiane si formano lunghe code da piazzale De Matthaeis fino a via Vecchia e, in alcuni casi, alla rotonda del Matusa. Per percorrere poco più di un chilometro, può volerci nei momenti peggiori anche circa una mezz'ora.

A incidere sarebbe soprattutto la corsia riservata al bus elettrico, che impedisce alle auto di disporsi su due file. Prima del Brt le vetture potevano utilizzare due corsie in alcuni punti, mentre oggi sono costrette a procedere in fila unica.

Ma come detto, la settimana che si apre sarà estremamente indicativa per testare l'efficacia del nuovo servizio di collegamento. L'obiettivo iniziale era coprire il tragitto tra i due capolinea, De Matthaeis e via Sacra Famiglia, in circa 10 minuti, un tempo facilmente raggiunto ad agosto grazie al traffico ridotto. Con la ripresa della normale circolazione, però, i tempi potrebbero allungarsi sensibilmente.

Il Brt può rappresentare una vera opportunità per migliorare la mobilità, ma solo se sarà utilizzato da un numero significativo di cittadini e riuscirà a ridurre il traffico sulle strade. Il fatto che il bus viaggi su una corsia riservata solo per brevi tratti potrebbe però limitarne i vantaggi in termini di velocità.

Restano inoltre da risolvere alcune questioni, come i parcheggi di interscambio, che sarebbe stato forse opportuno realizzare prima dell'avvio del servizio, e l'ascensore inclinato, ancora fermo, che di fatto lascia fuori dal progetto una parte importante della città.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA VIA DELLO
SHOPPING
È UNO DEI PUNTI
PIÙ CRITICI
DEL NUOVO
COLLEGAMENTO**

**CON LA RIAPERTURA
DELLE SCUOLE
SI POTRÀ TESTARE
L'EFFICACIA DEL
SERVIZIO, A PARTIRE
DAI TEMPI**

LA DENUNCIA

Maleodorante e invaso da un sedimento nero: si presenta così il fiume Cosa, nel tratto che attraversa la zona di Castelmassimo. A denunciare la situazione è Legambiente Frosinone, che da anni si batte per la tutela del corso d'acqua. Attraverso un post pubblicato sui propri canali social, l'associazione ha invitato autorità e istituzioni a prestare attenzione alle condizioni in cui versa l'alveo.

Legambiente che ricorda che da tempo si parla del progetto del Parco sul fiume Cosa. La proposta è stata recentemente selezionata nell'ambito di un programma legato ai finanziamenti europei. I fondi, ha spiegato il Comune di Frosinone, serviranno a riqualificare il corso d'acqua e l'ambiente circostante attraverso «interventi orientati alla sostenibilità ambientale, alla tutela del patrimonio naturale, al miglioramento della fruibilità degli spazi verdi e alla rigenerazione urbana, in coerenza con gli obiettivi dell'Unione europea».

Per Legambiente, però, la riqualificazione non può prescindere dalla tutela del fiume. «È tutto molto bello e lodevole», scrive l'associazione, «ma se non si riuscirà a garantire una qualità delle acque accettabile e a rafforzare gli strumenti per il controllo del territorio e la repressione degli illeciti ambientali, il Cosa, con il suo marcato regime torrentizio, rischia di respingere le persone anziché attrarle, specialmente se nel frattempo si continuerà a chiudere tutti e due gli occhi sui prelievi abusivi lungo il corso del fiume e se non si troverà il modo di aumentare

«Fiume Cosa, miasmi e scarichi i piani sulla carta non bastano»

► Cattivi odori e macchie nere nel tratto che attraversa la zona di Castelmassimo
Legambiente: «Corso d'acqua da tutelare in attesa della riqualificazione annunciata»



Macchie oleose nel fiume Cosa nella zona di Castelmassimo

la portata del corso d'acqua nei mesi estivi. Cosa certamente non facile a causa degli effetti della crisi climatica, ma che non potrà mai essere fra le priorità dell'Autorità di bacino se la politica locale non farà pressioni in tal senso».

IL NODO DEI CONTROLLI

Il messaggio è chiaro: la valorizzazione degli spazi fluviali rischia di perdere significato se il corso d'acqua continua a presentarsi in condizioni di degrado e inquinamento. Sulla questione è intervenuto anche il coordinamento "Schioppo Bene Comune", impegnato nella salvaguardia della Cascata dello Schioppo, che ha espresso il proprio sostegno alle posizioni del Circolo di Legambiente Frosinone.

«Quanto documentato dal Circolo Legambiente Frosinone a Castelmassimo deve far riflet-

tere tutti, soprattutto chi ha responsabilità nella tutela e nella gestione del nostro territorio. Non possiamo parlare di Parco del fiume Cosa, di riqualificazione ambientale, di valorizzazione e di fruibilità delle aree spondali se, allo stesso tempo, lasciamo che il fiume muoia lentamente tra siccità, prelievi, scarichi e controlli evidentemente insufficienti. O meglio, inesistenti».

Il coordinamento rinnova quindi l'invito alle autorità a intervenire: «I fondi europei e i progetti di riqualificazione rappresentano un'opportunità importante, ma prima di tutto dobbiamo garantire al Cosa una cosa fondamentale: acqua pulita e una portata sufficiente a mantenere vivo il suo ecosistema. Il Cosa non è un canale di scarico e non è un elemento del paesaggio da valorizzare soltanto sulla carta. Ma per poterlo tutelare davvero è indispensabile, prima di tutto, conoscere e comprendere le problematiche che lo riguardano e le dinamiche che ne condizionano la salute e la sopravvivenza».

Schioppo Bene Comune conclude il proprio intervento con una domanda rivolta a chi ha responsabilità nella gestione del territorio: «Chi avrà il coraggio di esserci, non soltanto a parole, ma con i fatti?».

Ludovica Nolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE ASSOCIAZIONI
CHIEDONO CONTROLLI
SUGLI ILLECITI
AMBIENTALI E PER
MONITORARE GLI EFFETTI
DELLA CRISI CLIMATICA**

Scuola media Conte ricostruita Inaugurazione e prima campanella

CASSINO

Verrà inaugurata questa mattina alle 8 la scuola media Conte di via XX Settembre a Cassino. È stata ricostruita a tempo di record dopo l'abbattimento del vecchio edificio risalente agli anni '60. E subito dopo suonerà la prima campanella e gli studenti potranno rientrare nella loro scuola, moderna e dotata di tutte le apparecchiature necessarie. La scuola fa parte del Secondo istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" che conta 1.028 studenti e registra una crescita della Secondaria di primo grado, che raggiunge i 342 alunni. Durante gli anni della costruzione del nuovo edificio con i fondi Pnrr, studenti e personale sono stati trasferiti nei locali dell'Istituto delle Suore Stimmatine di via del Carmine. Il fitto dell'edificio è costato al Co-



mune circa un milione di euro, somma che si aggiunge alla spesa per la realizzazione del nuovo edificio di via XX Settembre. Un importo complessivo di 8.918.468 euro, al netto del ribas-

so d'asta del 3,75% dal quale risulta un credito residuo dell'impresa società Appalti e Servizi di euro 214.745. Inoltre il Comune ha ordinato per una spesa di 155mila euro gli arredi scolastici.

E una spesa di 120mila euro per gli arredi per i due asili nido di via XX Settembre e di via D'Annunzio. Oltre alle aule necessarie per le tre classi delle medie, la struttura comprende un auditorium, l'aula magna per le riunioni, la sala docenti, la palestra, l'aula musicale e all'esterno un campo sportivo e spazi verdi. Soddisfatto l'assessore ai lavori pubblici Gennaro Fiorentino: «I due edifici ci sono stati consegnati dalle ditte esecutrici nel rispetto dei relativi contratti. Con il nuovo anno scolastico sono fruibili dagli studenti e dai bambini e la città avrà due moderne strutture». Per l'occasione è stato asfaltato il tratto di strada davanti la scuola e stessa cosa per il marciapiede oltre ai dossi per rendere più sicuri ingresso e uscita. Il taglio del nastro sarà del sindaco Salera insieme agli assessori ai lavori pubblici Fiorentino e all'istruzione Tamburrini e alla dirigente scolastica.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTTE BIANCA

Una notte di sport e partecipazione che ha portato a Sora oltre 30.000 persone provenienti da tutta la Ciociaria. La IX edizione della Notte Bianca dello Sport ha trasformato strade, piazze e vicoli della città in una grande palestra a cielo aperto, con oltre 300 postazioni, circa 3.000 atleti e più di 100 discipline sportive. Ring, piste da sci, tatami, campi da minitennis, aree per spinning e danza, spazi per esibizioni e persino un acquario per le dimostrazioni subacquee hanno animato una manifestazione che ha superato ogni aspettativa.

L'evento, promosso dall'Associazione 03039 Ducato, guidata da Diego Catenacci e Tonino Lombardozzi, ha visto la collaborazione di istituzioni, federazioni, enti di promozione e associazioni sportive, con i patrocini

Sora, notte da record 30mila persone in centro per lo sport

del Ministro per lo Sport e i Giovani, del Coni Lazio, della Regione Lazio, del Comune di Sora e della Provincia di Frosinone. Numerosi i campioni presenti, tra cui Giuseppe Signori, che ha premiato gli atleti diversamente abili del territorio, il ciclista Valerio Agnoli, oltre a Elisa Di Francisca, Marco Lodadio e Antonio Tempestilli, protagonisti delle diverse iniziative.

Grande partecipazione anche per il "Tavolo della Legalità - Giocare Pulito", con la presenza, tra gli altri, del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, del prefetto di Frosinone Giuseppe Ranieri, del sindaco di Sora

Luca Di Stefano, del presidente Unicef Nicola Graziano e del presidente del Coni Lazio Alessandro Cochi. La serata si è conclusa con la presentazione del Sora Calcio, accolto dall'entusiasmo dei tifosi, con l'auspicio di una nuova stagione all'insegna del rilancio.

Grande partecipazione anche per gli stand delle Forze dell'Ordine, con particolare attenzione alla presenza dei Carabinieri, che hanno illustrato ai cittadini le attività svolte a tutela della legalità. In mostra anche mezzi e strumenti tecnologici, tra cui la Maserati MC Pura, le motociclette Yamaha Tracer 900 e il simu-



latore DrugMat.

Momento centrale della serata il "Tavolo della Legalità - Giocare Pulito", al quale ha partecipato il Comandante provinciale dei Carabinieri di Frosinone, Col. Gianluca Zara, accompagnato dal Capitano Giuseppe Salvatore Murè. Al centro del suo intervento il tema della "prossimità e ascolto", valori fondamentali dell'azione dell'Arma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

"Godere della partita". Forse, alla fine, è tutta qui la spiegazione del Frosinone che sta sorprendendo in questo avvio di campionato. L'espressione è di Massimiliano Alvini che, nel commentare la partita, con il suo linguaggio istintivo, concreto, fortemente orale, molto lontano dalla comunicazione patinata e diplomatica tipica di molti allenatori, ha posto l'accento su un atteggiamento mentale che vuole vedere nei protagonisti in campo del "suo" Frosinone.

Un atteggiamento che la sua squadra ha avuto nel momento più difficile della partita, quando il Genoa sembrava, dopo il pareggio di Vasquez, aver preso in mano le redini e le sorti del match. La sua squadra avrebbe potuto farsi trascinare indietro dal peso del Ferraris, dal momento favorevole ai rossoblu e dalla paura di perdere un punto che sembrava già prezioso.

È successo invece il contrario: il Frosinone ha reagito, ha rialzato la testa, è tornato ad attaccare e ha chiuso la partita cercando di vincerla: «Li siamo stati bravi a reagire, a voler essere nuovamente aggressivi, a voler andare di là, a voler essere curiosi e godere di fare la partita in un certo modo, fino alla fine» ha spiegato ai microfoni di Dazn.

È la fotografia di una squadra che sta acquisendo una qualità forse ancora più importante dei risultati: la capacità di leggere la partita e soprattutto di cambiarla.

Lo avevamo visto anche contro il Venezia, quando dopo essere stata raggiunta, dal 2-0 al 2-2, ha impresso la sua reazione, il suo credo, fino a prendersi, con la rete di Kvernadze, i tre preziosissimi punti.

A Genova, con lo stesso atteggiamento, anche se con modalità

FROSINONE LA FORZA DELLA MENTALITÀ

► Ancora una volta i giallazzurri hanno avuto una grande capacità di reazione nel momento più complicato del match. Da Alvini elogio all'atteggiamento dei suoi



I giocatori del Frosinone sotto il settore dei tifosi canarini al termine del match con il Genoa

Alvini, stessi punti di DiFra dopo quattro giornate Ora la rosa è più profonda

IL CAMMINO

Sette punti nelle prime quattro giornate di campionato per il Frosinone, lo stesso bottino che la squadra giallazzurra aveva conquistato all'inizio della stagione 2023-24, quella targata Eusebio Di Francesco. La formazione dell'attuale tecnico del Lecce, però, aveva giocato 3 partite su 4 in casa, perdendo all'esordio con il Napoli campione d'Italia e battendo Atalanta e Sassuolo, oltre a conquistare un punto (0-0) sul campo dell'Udinese alla terza giornata.

L'undici di Alvini, invece, ha già giocato due gare in trasferta, vincendo 3-0 contro la Fiorentina e facendo 1-1 con il Genoa, e altrettante allo "Stirpe", battendo 3-2 il Venezia e perdendo 0-1 con la Juventus, in una gara in cui poteva addirittura agganciare un pareggio nei minuti di recupero se non fosse stato per la traversa che ha negato il gol a Calvani. Due calendari che, se confrontati, hanno più o meno le stesse difficoltà e quindi si può dire che i due cammini, almeno a livello di numeri totali, sono simili. Scendendo più nel particolare la formazione di Alvini ha segnato 7 gol, subendone 4, mentre il Frosinone di Di Francesco ne segnò sempre 7, prendendone però 6. Una difesa meno perforata, quindi, in questo inizio di stagione, con Raimondo e Kvernadze autori di 6 gol su 7 totali. Tre marcatori totali, con Bracaglia a completare il quadro.

Il Frosinone del 2023-24, quello del terzo anno di Serie A, manca a segno, invece, 5 giocatori nelle prime quattro giornate: Harroui



e Mazzitelli (una doppietta a testa), Monterisi, Cheddira e Lirio. Le similitudini tra le due annate si possono riassumere in due squadre sbarazzine, che accettano il confronto uomo contro uomo con l'avversario, accompagnate da una condizione fisica già ad un buon livello. Le differenze, per ora, si possono individuare nella fase difensiva: meno solida con Di Francesco, al momento meno impenetrabile con Alvini, che solo con il Venezia ha concesso qualcosa di più. Insomma, due ottimi inizi di campionato, ma si spera che questa volta l'esito sia diverso, ovvero quello di centrare la salvezza, tre anni fa sfuggita negli

IDENTICO TREND ANCHE PER I GOL REALIZZATI, IN TOTALE SETTE DI MENO, INVECE, QUELLI SUBITI

ultimi minuti dell'ultima giornata. La stagione è lunga, non è un modo di dire, e alla fine l'obiettivo viene centrato grazie alla continuità di risultati. Infatti, il Frosinone di Di Francesco, dopo un girone di andata più che buono, subì un calo nel ritorno, cosa che poi nel finale fu fatale. In cosa può migliorare il Frosinone attuale rispetto a quello di tre anni fa? Sicuramente nella cura dei particolari, come ammesso dallo stesso Alvini al termine del match contro il Genoa, dove, gestendo meglio alcuni momenti della partita, i giallazzurri potevano portare a casa nuovamente i tre punti. E' un

diverse, ha portato a casa un punto. Poca cosa sotto il profilo numerico, ma importante sotto quello psicologico perché ottenuto in un ambiente ostico, contro una squadra che, val sempre la pena ricordarlo, ha un organico per valore economico nettamente superiore al Frosinone e che aveva grande necessità di ottenere in casa il bottino pieno.

Guardando le statistiche del match, il Frosinone ha tenuto il 56% del possesso, completato 390 passaggi contro i 280 del Genoa e tirato 26 volte, nove in più dei padroni di casa. Non ha aspettato che fosse il Genoa a costruire la partita.

LE PAROLE DEL MISTER

Lo ha sottolineato lo stesso Alvini: «Abbiamo fatto una partita completamente diversa da quella

col Venezia, abbiamo palleggiato di più, volutamente».

Il palleggio a Genova è diventato uno strumento di controllo. Un possesso non finalizzato a produrre una superiorità estetica, ma a togliere iniziativa al Genoa, a rallentare la pressione, a consentire al Frosinone di risalire il campo e soprattutto a mantenere la squadra dentro la partita. Una differenza sottile, ma decisiva. Ed a questo si collega anche quell'altra frase usata da Alvini, il voler essere "curiosi". Termine che nel suo linguaggio significa non accontentarsi di ciò che la partita ti sta offrendo in quel momento, ma voler vedere cosa succede se provi a cambiarla. Ed il Frosinone a Genova è stato anche "curioso". Ha dimostrato di saper aggiungere un'altra dimensione al proprio calcio. Tiene la palla, la muove, aspetta per attirare l'avversario per poi accelerare e provare a cambiare la partita.

Altro aspetto importante infine è stata l'efficacia dei cambi.

Lo stesso Alvini ha sottolineato il contributo degli uomini entrati nella ripresa. È un aspetto fondamentale per una squadra che vuole salvarsi.

Con i cinque cambi a disposizione servono giocatori capaci di entrare e modificare l'inerzia della partita. E questi il Frosinone li ha. Nel finale, anche con i nuovi in campo, grazie alla loro freschezza, il Frosinone ha aumentato la propria aggressività e proprio Bobek e, soprattutto Zerbin, hanno avuto occasioni per uscire da Marassi con i tre punti che oggi avrebbero messo il Frosinone in "zona coppe europee". Forse troppo anche per questo Frosinone.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Cagliari	1-2
Genoa-Frosinone	1-1
Lazio-Milan	2-2
Lecce-Monza	0-2
Napoli-Bologna	1-0
Sassuolo-Juventus	2-2
Venezia-Fiorentina	2-4
Corno-Parma	oggi ore 18.30 (Dazn)
Torino-Roma	ore 18.30 (Dazn)
Inter-Udinese	ore 20.45 (Dazn/Sky)

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LAZIO	10	4	3	1	0	6	3
ROMA	9	3	3	0	0	10	1
INTER	9	3	0	0	0	8	3
CAGLIARI	9	4	3	0	1	4	2
MILAN	8	4	2	2	0	7	4
COMO	7	3	2	1	0	7	3
FROSINONE	7	4	2	1	1	7	4
JUVENTUS	7	4	2	1	1	6	4
SASSUOLO	7	4	2	1	1	8	7
NAPOLI	6	4	2	0	2	6	5
ATALANTA	6	4	2	0	2	5	5
LECCE	6	4	2	0	2	5	7
UDINESE	4	3	1	1	1	5	5
TORINO	3	3	1	0	2	4	5
FIorentina	3	4	1	0	3	5	11
BOLIGNA	1	4	0	1	3	2	5
ROMA-Inter	1	3	0	1	2	1	4
MONZA	1	4	0	1	3	6	11
GENOA	1	4	0	1	3	2	8
VENEZIA	0	4	0	0	4	11	

PROSSIMO TURNO 20 SETTEMBRE

Monza-Sassuolo	18/9 ore 20.45 (Dazn/Sky)
Bologna-Torino	18/9 ore 15 (Dazn)
Udinese-Cagliari	18/9 ore 15 (Dazn)
Roma-Inter	18/9 ore 15 (Dazn)
Venezia-Lazio	18/9 ore 20.45 (Dazn/Sky)
Fiorentina-Napoli	ore 12.30 (Dazn)
Frosinone-Como	ore 15 (Dazn)
Parma-Genoa	ore 15 (Dazn)
Juventus-Atalanta	ore 18 (Dazn/Sky)
Milano-Lecce	ore 20.45 (Dazn)

MEGA

Sorridono Cassino, Arce e Roccasecca Altre tre ko, pareggia il Ferentino

ECCellenza

La seconda giornata di andata del campionato di Eccellenza, girone B, ha visto risultati altalenanti per le sette squadre cociare, Arce, Alatri, Ferentino, Cassino, Monte San Giovanni Campano, Sterparo e Roccasecca. Festecciano il Cassino di mister Davide Mancone che, superando in casa lo Sterparo di Gianni Fargnoli, conquista la prima vittoria della stagione (decisive le reti di Carbone e Di Vito), l'Arce del tecnico Stefano Campolo, che in casa di misura supera la corazzata Pomezia grazie a una rete di Vendemmia, e il Roccasecca

dell'esperto Mirko Carilini, che sul proprio campo s'impone 2-1 sulla Vis Sezze con reti di Bonisch e Borrelli. Vanno ko il Monte, alla seconda sconfitta consecutiva, in casa 2-1 con il Gaeta, e l'Alatri, 2-0 a Roma per mano della Lodigiani, una delle squadre favorite per la vittoria finale del campionato. Unico pareggio della giornata per le cociare quello del Ferentino, che ha impattato a reti inviolate contro il Roma City. Dopo due giornate a punteggio pieno restano Salaria e Formia. La migliore squadra in classifica tra le cociare al momento è il Ferentino con quattro punti. A tre punti Arce, Cassino, Roccasecca e Sterparo. Ancora a

zero punti Monte San Giovanni Campano ed Alatri, che però ha passato il turno in Coppa Italia con pieno merito ed una ottima prestazione. «È stata una partita equilibrata e combattuta, terminata 0-0. Abbiamo fatto una buona prestazione, concedendo poco e cercando fino alla fine di trovare il gol. Sicuramente», spiega Alessio Mizzoni, tecnico del Ferentino - possiamo migliorare nella gestione di alcune situazioni e nell'essere più incisivi negli ultimi metri, ma il campionato è ancora lungo e ogni partita nasconde le sue insidie. Ci prendiamo questo punto e continuiamo a lavorare con serenità e concentrazione».

«Sono ramaricato e dispiaciuto per il risultato. Il Monte San Giovanni Campano ha fatto una partita importante giocando forte, ma il calcio delle volte è crudele - spiega Sandro Grossi, allenatore del Monte -. In una azione da fallo laterale abbiamo subito gol dopo cinque minuti dal rigore fallito con Infantino sullo 0-0. Abbiamo attaccato tutta la partita costruendo 4-5 palli-gol, senza subire un tiro in porta, mezzo errore e gol subito. Rientriamo in campo e attacchiamo sempre giocando un 4-3-3 splendido di grandi giocate. Calcio d'angolo, una deviazione e 0-2. Non ci fermiamo, attacchiamo ancora, altre tre palli-gol tra cui una con Sbaraglia a porta vuota, ma fuori. Segniamo poi con Infantino l'1-2. Attacchiamo, ma nulla, non siamo stati fortunati».

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Il Tempo delle Donne
Le paure, il coraggio
Cinque parole chiave
di **La27Ora**
alle pagine 26 e 27

La serie «Fomo»
Il diario televisivo
di un anno di scuola
di **Walter Veltroni**
a pagina 23



Premier e coalizione

SCOMMESSE E STRATEGIE SUL VOTO

di **Antonio Polito**

Cambiare la legge elettorale è sempre un sintomo di impotenza del sistema politico. Incapaci da decenni di sciogliere i nodi costituzionali della governabilità (un inutile bicameralismo, l'assenza della «sfiducia costruttiva», i poteri limitati del presidente del Consiglio), i partiti si affannano in una frenetica opera di sartoria elettorale, per cucire su un corpo pieno di imperfezioni un abito che miracolosamente le nasconda. Ma, allo stesso tempo, cambiare la legge elettorale è anche una presunzione di onnipotenza da parte della maggioranza di turno, la quale crede di potersi trovare la formula matematica per rinvincere le elezioni.

Non ci dilungheremo dunque sui difetti di questo ennesimo tentativo, il quarto in soli ventun anni, uno sproposito: due complotti dal centrodestra (di Berlusconi e di Meloni) gli altri due dallo stesso centrosinistra, quello di Renzi (l'Italicum, che non fu mai nemmeno messo alla prova perché bocciato prima dalla Corte costituzionale, e il Rosatellum tuttora in vigore). Vale solo la pena di ricordare che i «mali» denunciati oggi furono istituiti proprio dai «riformatori» del passato, dalle liste bloccate di Calderoli ai capilista bloccati di Renzi.

Rileggendo la cronaca di questi giorni, si possono però trarre interessanti conclusioni sulle scelte che sembra aver fatto Giorgia Meloni, perché hanno una certa importanza per il Parlamento che verrà.

continua a pagina 28

GIANNELLI

RAILMENTO DELLA INTELLIGENZA ARTIFICIALE



I timori sull'AI: in 6 mesi può controllare il web Trump: «Rallentare? No, chi la sviluppo vince»

IL DOSSIER

**Da Russia e Cina
allo Yemen:
ecco gli usi bellici**

di **Massimo Gaggi**

Oltre all'uso di Claude per lo sviluppo di armi (sei tentativi di Russia, Cina e Yemen per perfezionare droni e bombe intelligenti), l'AI è usata anche per fini politici.

a pagina 9

di **Alessia Cruciani**
e **Giuliana Ferraino**

Ancora allarmi per l'invasione dell'AI e richieste di rallentare lo sviluppo. Amodet di Anthropic ha evocato lo scenario più estremo: entro 6-12 mesi potrebbe arrivare a impadronirsi di Internet. Trump va avanti: «Chi vince questa sfida vince tutto». Per la techno-etica Maria Rosaria Taddeo l'AI è un «cavallo di Troia, è già entrata nelle case e nelle aziende».

alle pagine 8 e 9 Luna

DATAROOM

**I report medici falsificati
sono cresciuti del 900%**

di **Milena Gabanelli** e **Andrea Priante**

In campo medico l'AI, che resta pur sempre un software e come tale indirizzabile, può anche inventarsi risposte truccate e pericolose per la salute. In tre anni gli articoli scientifici con falsità sono cresciuti del 900%. E può barare sull'efficacia dei farmaci.

a pagina 11

Anche Boris Johnson a bordo del convoglio fermato. L'Ucraina: avete i barbari di Mosca alle porte

Guerra ai confini d'Europa

Colpito il treno Kiev-Varsavia. Paura per i consiglieri Ue, c'era un italiano

di **Marta Serafini**

«I barbari russi sono alle vostre porte». Così il ministro degli Esteri ucraino dopo la notte di attacchi ai confini con la Polonia, con un drone che ha colpito il treno Kiev-Varsavia. A bordo i consiglieri Ue per la sicurezza, l'ex premier inglese Johnson e l'ex direttore della Cia Petraeus.

alle pagine 2 e 3
Galluzzo, Taino

LA DIPLOMAZIA

**Perché lo zar
frena ancora
sulla trattativa**

di **Giuseppe Sarcina**

Volodymyr Zelensky si prepara a un inverno di guerra. Ma i vertici della Nato sono convinti che il conflitto potrà durare fino alla prossima estate. Secondo l'analisi largamente condivisa negli ambienti diplomatici europei, Vladimir Putin «non sarebbe ancora pronto» ad accettare la trattativa con l'Ucraina.

continua a pagina 28

Venezia L'incidente sul barchino: lei è dispersa, lui è morto



Sean Michieli, pescatore, e la moglie Gabriella Querino, 25enni, il giorno delle nozze a Venezia, nel giugno scorso

**Lo scontro in Laguna,
il dramma degli sposini**

di **Mario Parolari**

Lo schianto in Laguna, all'altezza dell'isola di Tesserà. Un barchino contro un taxi veloce quando ancora non c'era luce. Sulla piccola imbarcazione due giovani che si sono sposati a giugno. Sean, pescatore, è morto, la moglie Gabriella è dispersa nel canale.

a pagina 20

LE ELEZIONI LEGISLATIVE

**Svezia, è sfida
all'ultima scheda
Ma l'ultradestra
perde consensi**

di **Irene Soave**

Niente effetto Germania sulle elezioni svedesi. Le proiezioni registrano un testa a testa tra le coalizioni di centrodestra e centrosinistra, divise da poche migliaia di voti. Ma non c'è stata l'avanzata dell'ultradestra di Jimmie Åkesson: dato al 17,2%, in calo rispetto alle precedenti elezioni.

alle pagine 4 e 5

IL COMIZIO A REGGIO EMILIA

**Schlein: pronti
per le urne
il prima possibile**

di **Claudio Bozza**

«Siamo pronti e ci faremo trovare pronti in qualsiasi momento ci porterà al voto. E Meloni che deve dirci quando, e visto che il governo è stato inutilmente lungo, prima è meglio è per il Paese». Così la segretaria pd Ely Schlein nel comizio di chiusura della festa nazionale dell'Unità, a Reggio Emilia.

alle pagine 12 e 13

Dagli autori del bestseller Dove comincia l'uomo

**Telmo Pievani
Giuseppe Remuzzi**

**SE NON
C'ERI,
NON
C'ERO**

Batteri, dinosauri, scimpanzé
e Neanderthal: perché senza
di loro non saremmo qui

in libreria
e in edicolaCORRIERE DELLA SERA
la storia della vita

SOLFERINO

LA RICREAZIONE

di **Alessandro D'Avenia**

Chi può vietarci la gioia?

Ricordo alcune ricreazioni, ma una su tutte. In un giorno dell'ultimo anno di liceo la campanella annunciò l'intervallo, ma il professore di italiano mi chiese di rimanere. Che avevo combinato? Dalla sua borsa di un marone frusto estrasse un volume vissuto: «Il mio libro di poesie preferito, me lo ridai fra due settimane». Era la risposta alla domanda che gli avevo posto giorni prima. A una domanda sulla sua vita, con la sua vita mi rispondeva. Lui uscì, e miracolo fu: rimasi in classe. Non per un ripasso in extremis, ma per Friedrich Hölderlin. I versi erano difficili come una scalata, ma che aria lassù, che luce, che silenzio, che vista! Quell'atto di fiducia e di sfida mi ricreò: in quattordici giorni (qualcuno in più, ma fui richiamato al-



l'ordine) mi crebbe l'anima. Cresce come un albero: nel silenzio, più sprofonda più si innalza. Sono le radici a farci ombra e a dare frutti. Mi colpirono le note personali del professore, sui margini bianchi. Così che i libri si leggono con la matita, per rispondere con la vita ai visitatori venuti dall'eternità a riposare da noi. Con il tempo ho capito che eros si era acceso: volevo contagiare quella gioia, passare il testimone della bellezza. Avrei fatto lo stesso, sarei stato un maestro! Quella ricreazione continua, custodita in tre versi che allora lessi come un dono e un compito: «Invano nascondiamo il cuore nel petto, / invano freniamo il nostro coraggio, / maestri e giovani — chi può impedirci, vietarci la gioia?». (Pane e vino).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MARIA GRAZIA
CALANDRONE**
La luce del Sistema

Storia di Ivie
e delle sue
bambine

in libreria
e in edicolaCORRIERE DELLA SERA
la storia della vita

SOLFERINO



la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI



Rspettacoli

Barbera: "A Venezia coraggio e qualità"

dalla nostra inviata **ARIANNA FINOS**
alle pagine 32 e 33

Rsport

F1, Antonelli vince e allunga in classifica

di **GIUSEPPE ANTONIO PERRELLI** alle pagine 34 e 35



Lunedì
14 settembre 2026

Anno 33 - N° 36

Oggi con

Affari&Finanza
In Italia €1,90

Schlein sfida Meloni

La leader Pd chiude la Festa dell'Unità: "Pronti al voto, il prima possibile. La premier teme di perdere"
Le primarie: "Le vinciamo noi". Confermato sostegno a Kiev, ma è scontro tra Conte e i riformisti dem

Elly Schlein sfida Giorgia Meloni e si dice sicura di vincere le primarie. La segretaria del Pd dichiara di essere pronta ad andare alle urne: "In qualunque momento la premier ci porterà al voto, prima è, meglio è per il Paese". È questo il messaggio lanciato dal palco della Festa dell'Unità a Reggio Emilia. Nel programma del Pd viene confermato l'appoggio a Kiev, ma Conte e i riformisti dem si scontrano sul tema aiuti. Il leader 5S dice: "Basta armi".

di **CIRIACO, PUCCIARELLI, RIFORMATO E VITALE**
alle pagine 2, 3 e 4

"Scommettevano contro di me"

di **FRANCESCO BEI**

Dopo un'ora e mezza di comizio, una ragazza appoggiata alla balaustra approfitta di una pausa per gridare con quanto fiato ha in gola: «Elena... sei la nostra premier». Poteva far finta di non aver sentito, invece Schlein si allarga in un sorriso e risponde con convinzione: «Grazie!».

alle pagine 3

ALTAN

MI SA CHE VOGLIAMO
CHIUDERE IL PORTONE
QUANDO LA I.A. E' GIA'
USCITA DALLA STALLA.



Trump: "Forze negative frenano l'IA" ChatGpt rinuncia alla quotazione in Borsa

di **FEDERICO FERRAZZA**

C'è un aspetto curioso di questa narrazione apocalittica dell'intelligenza artificiale. E cioè che chi ha creato il problema e ci ricorda che le sue tecnologie potrebbero mettere fine all'umanità, ora vuole pure risolvere il problema.

alle pagine 14, con servizi di **BASILE, DI FEO E PISA** alle pagine 12 e 13

L'avvertimento dei droni russi sfiorato il treno degli europei



di **FABIO TONACCI**
a pagina 10
con un servizio di **BRERA**

GERMANIA

Giornalisti infiltrati tra le spie di Putin pagati in bitcoin

dalla nostra corrispondente
TONIA MASTROBUONI

Ingaggiati per pochi spicci per iscriversi alla Cdu - considerato "il partito più dannoso per la Russia" - e girare al Cremlino documenti interni. O per ritirare misteriosi pacchi o arruolarsi in un'importante ong che protegge dissidenti russi e vittime dei crimini di guerra e accaparrarsi i loro indirizzi. O per fotografare droni e missili alla più importante fiera tedesca delle armi, l'Ifa.

a pagina 11

In Svezia si ferma l'onda nera socialdemocratici primo partito

IL REPORTAGE

Il debutto di Le Pen nella corsa all'Eliseo
"Prima i francesi"



di **ANAIIS GINORI**
a pagina 7

In Svezia frena l'onda nera, è testa a testa per il governo tra centrodestra e centrosinistra. Il voto era una sorta di referendum sull'estrema destra, che non è riuscita ad avanzare. Almeno secondo gli ultimi dati dello scrutinio resi noti, i Democratici svedesi (Sd), la formazione di Jimmie Akesson fondata nel 1988 da un gruppo di neonazisti e oggi alleata di Giorgia Meloni a Straburgo, non ha sfondato. La rivincita dell'ex premier Andersson: i socialdemocratici primo partito ma è guerra all'ultimo seggio.

di **DANIELE CASTELLANI PERELLI**
a pagina 6

Da lunedì a venerdì
ore 7.30-8.50

STAMPA
E REGIME

La nuova rassegna della
stampa quotidiana
di Radio Radicale

è condotta da
Alessandro Barbano



enel
Gruppo FS

IL DIALOGO



Cecchettin-Pelicot
"Educare i giovani
ai sentimenti"

dalla nostra inviata
RAFFAELLA DE SANTIS

a pagina 24

L'INTERVISTA



Paola Cesaroni
"C'era qualcuno
nascosto a via Poma"

di **GIUSEPPE SCARPA**

a pagina 25

IL COMMENTO

La più famosa
delle donne
sconosciute

di **CONCITA DE GREGORIO**

Chi è oggi in Italia la più famosa delle donne sconosciute? Quella di cui si è parlato di più negli ultimi giorni, una donna che prima non conosciamo, o se la conosciamo non ci pensavamo e ora invece è ovunque, ne vediamo il volto ne leggiamo il nome: nei talk del pomeriggio, sulle prime pagine dei giornali, nei commenti sui social.

a pagina 14



EMERGENZA SANITÀ

Medici in fuga dai Pronto soccorso
E i concorsi delle Asl vanno deserti

Sbraga a pagina 14



FENOMENI MUSICALI

La nuova coppia Geolier-Lauro
Un disco dal titolo «Per noi»

Guadalajara a pagina 16



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Esaltazione della Santa Croce

Lunedì 14 settembre 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZONE

Anno LXXXII - Numero 253 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

DI DANIELE CAPEZONE



Compagni, una Svezia non fa primavera.
In Europa siete maggioranza
quasi solo nello studio tv di Lilli Gruber

Compagni, vi immagino già: insonni, occhiaie da congresso PCI, a decifrare i risultati della Bassa Sassonia e quelli della Svezia.

Ormai la geografia elettorale europea vi ossessiona come i vostri papà e i vostri nonni — pure loro imbevuti di antiamericanismo e ostilità all'Occidente — compulsavano le cartine del Vietnam.

Stavolta vi attaccate a Stoccolma, ma una Svezia non fa primavera.

Perché, eccezioni a parte, stavolta il Vietnam, politicamente parlando, è tutto vostro.

Può accadere che una formazione di destra vinca o perda un'elezione, oppure che cresca più o meno del previsto, o - probabilmente - che alla prima prova di governo restituisca delusioni ai suoi elettori.

Può anche succedere che alcuni leader alternativi alla sinistra incarnino una prospettiva innovativa e che invece altri adottino un lessico regressivo, quasi reazionario. Un osservatore onesto deve registrare ogni variante.

Ma in mezzo a questo mare di dubbi c'è una sola certezza: voi, la sinistra tradizionale, avete stufato. Gli elettori, soprattutto quelli dei ceti medi e medio-bassi, non vi vogliono più vedere né sentire.

Li avete ammorbati con il politicamente corretto. Li avete offesi, chiamandoli «ignoranti, rozzi, incolti». Gli avete raccontato che l'immigrazione fuori controllo era solo «percezione». Gli avete prospettato le meraviglie del Green Deal. E quelli adesso, con il salario compresso verso il basso, le stazioni ferroviarie trasformate in suk, e in mezzo a un cimitero di fabbriche chiuse, vi hanno solennemente mandato a quel paese.

Il popolo si vendica. E per vendicarsi usa l'arma elettorale che trova. Qui in Italia ha avuto a disposizione lo sbocco costruttivo del governo Meloni: pro Occidente, razionale sui dossier decisivi, equilibrato. Altrove trova risposte più dure. Ma di certo non vuole voi.

Servono a poco i vostri anatemi, le vostre scomuniche, i vostri sonni sacerdoti che si strappano i capelli. Anzi, fanno un po' ridere. In giro per l'Europa, a occhio e croce, siete destinati a rimanere salda maggioranza solo nello studio televisivo di Lilli Gruber, che torna stasera. Tutto pronto, doppio schema classico targato La7: o parlate solo voi, una specie di seduta di autocoscienza - un rosso, un rosso antico, un rosé, un fucsia - oppure, per rallegrare la serata, chiamate un destro da mettere in mezzo e picchiare. Tipo schiaffo del soldato.

Che stile, voi «democratici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISCHI FATALI

CHI FINANZIA IL TERRORISMO

La mappa italiana del rischio di finanziamento del terrorismo.
Rapporto Gafi 2026: circa mille associazioni culturali e religiose e 58 enti della cooperazione sono considerati potenzialmente esposti all'ipotesi di finanziamento del terrore islamista.

DI CHRISTIAN CAMPIGLI

Kelany: «No a sharia e fondamentalismo
Ora la legge
contro il fanatismo»

a pagina 3

DI FRANCESCA MUSACCHIO

a pagina 2



DI DARIO MARTINI

Il video che fomenta la rivolta islamica a pagina 4

Il Tempo di Osho

Tutti contro Sigfrido? Ora anche
Report potrebbe occuparsi di lui

"Numero anonimo...
Questi sicuro so'
quei cacacazzi de
Report che me
voiono intervista!"



Pandolfini a pagina 9

DI FRANCESCO SUBIACO

Onfray: «L'Occidente
esiste, l'ho incontrato
Ma se continua così
lo vedo scomparire»

a pagina 5

DI ANDREA NARDI

Gaza, film fasulli e video reali
A Venezia premiano le menzogne

a pagina 10

L'INCUBO DI GIUSEPPI

Grillo all'attacco
(come previsto da Il Tempo):
«Movimento zero stelle»

Grillo aggiorna lo
stato di WhatsApp
con una frase
che lascia pochi dubbi,
alla vigilia della
sua ospitata nel podcast
«Pulp» di Fedez.

Barbieri a pagina 7



DI LUIGI IACOPETTI

Elly sfida Conte apertamente
«Non ho paura delle primarie
Se le facciamo le vinco io»

a pagina 7

DI ANDREA RICCARDI

La sinistra non si illuda sul risultato
delle votazioni in Svezia
È maggioranza solo in televisione

a pagina 10

DI ALESSANDRO GRECO

Quelli che vogliono frenare
l'intelligenza artificiale
Ma solo qui, mica in Cina...

a pagina 11

CAOS BIANCOCELESTE
I giocatori della Lazio
pronti a scrivere
una lettera a Lotito
per la «pacificazione»

DI LUIGI BISIGNANI



alle pagine 18 e 19

IL POSTICIPO DELLE ORE 18.30
La Roma va a Torino
per riprendersi
la vetta della classifica

Biafara e Turchetti a pagina 20

FORMULA UNO A MADRID

Kimi Antonelli
e l'8ª meraviglia
Vince ancora
e allunga
nel mondiale
Leclerc quarto



Cicciarelli a pagina 21



Clamorosa novità:
Cgil in piazza a ottobre
contro il governo.
Nostalgia di Paolo Panelli:
«Annate a lavorar»

RIPARTI CON IL PIEDE GIUSTO. SCARICA INTAXI.

L'APP TAXI LEADER IN ITALIA

SCOPRI DI PIÙ SU WWW.INTAXI.IT

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 22



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

Italia Oggi Sette
Le nuove regole per lo sport dilettantistico
Asd e Sud tra fisco e crisi di impresa. Una guida agli strumenti per prevenire gli squilibri finanziari
di Massimo Pizzarello e Roberto Farnetani

Nell'inserto da pag. 35

IO Lavoro
Avvocato al servizio del collega? Si può. Ecco come
da pag. 41

Affari Legali
Antiriciclaggio, entra in gioco l'intelligenza artificiale
da pag. 29

Una rivoluzione sportiva

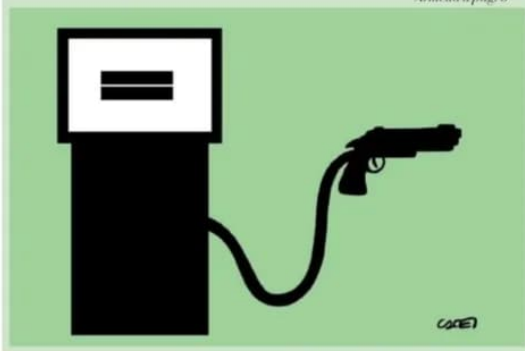
Le nuove regole non ammettono ambiguità. Associazioni e società dilettantistiche dovranno adesso dimostrare coerenza tra forma giuridica, attività svolta, incassi

La riforma dello sport, il Registro nazionale e la nuova disciplina fiscale hanno trasformato Asd e Sud in organizzazioni chiamate a dimostrare la coerenza tra forma giuridica, attività svolta e trattamento degli incassi. L'Agenzia delle entrate ha chiarito il rapporto tra divieto di lucro e decommercializzazione dei corrispettivi, il trattamento di prestazioni sportive, lavoro e volontariato. La vera sfida è tradurre le regole in scelte verificabili.

Felicioni e Savaretti nell'inserto da pag. 35

Nuova era per le dogane Ue: meno oneri per gli operatori affidabili

Arnella a pag. 5



Il gioco non è più una zona franca

DI MARINO LONGONI

La stagione dell'improvvisazione e della gestione dilettantesca dello sport sembra essere tramontata per sempre. La riforma dello sport, l'istituzione del Registro nazionale (Rad) e le più recenti indicazioni dell'amministrazione finanziaria hanno impresso una svolta rigorosa, trasformando Associazioni e Società sportive dilettantistiche in realtà chiamate a dimostrare sul campo la coerenza tra la forma giuridica esibita e la concreta natura dell'attività svolta. Il messaggio è che i vantaggi fiscali e le agevolazioni non costituiscono un diritto acquisito a priori o una semplice rendita di posizione legata all'iscrizione a un albo, ma rappresentano il beneficio di un percorso che pretende prove documentali e sostanziali inattaccabili.

continua a pag. 2

Università Mercatorum

Ateneo Digitale delle Camere di Commercio

L'Università Digitale delle Camere di Commercio
Connessa con le Imprese

unimercatorum.it

Numero Verde
800.185.458